

PALAZZO GRITTI
 oggi *Albergo Gritti Palace* è un edificio gotico del primo '400 con facciata in mattoni a vista e due ordini di *quadrifore*.
 Nell'800 venne restaurato e decorato internamente da Giuseppe Borsato e Sebastiano Santi.
 Ernest Hemingway fu ospite illustre dell'albergo.

PALAZZO FLANGINI-FINI
 costruito nel 1688 forse da Alessandro Tremignon, ha belle *balconate barocche*.

PALAZZO CONTARINI-FASAN
 pregevole edificio della seconda metà del '400 in stile gotico fiorito veneziano, fu abitato secondo tradizione da *Desdemona*, protagonista femminile dell'*Otello* di William Shakespeare musicato poi da Verdi.

PALAZZO MANOLESSO-FERRO
 palazzo gotico-rinascimentale del '400.

PALAZZO CONTARINI
 è un edificio gotico del '400 con *portico* terreno e due logge superiori a *quadrifore*.

Rio delle Ostreghe

pontile SANTA MARIA ZOBENIGO

traghetto SANTA MARIA DEL GIGLIO



Rio della Fornace

Rio della Salute

PALAZZO SALVIATI
 sede della *Veterna Salviati*, con sala di esposizione. Edificio dell'800 sopraelevato nel 1924, presenta la facciata decorata da *mosaici*.

PALAZZO BENZON
 è un edificio gotico rimaneggiato in del '300-'400 seguito.

traghetto SAN GREGORIO

PALAZZO GENOVESE
 edificio neogotico del 1892, venne demolita parte della antica Abbazia di San Gregorio.

EX ABBAZIA DI SAN GREGORIO
 fondata nel 1160 dai benedettini di Sant'Illario, soppressa nel 1775 e in parte demolita, è oggi un'abitazione privata. Conserva un *chiosstro* del '300 con notevole *portale gotico* della stessa epoca sormontato dalla statua di San Gregorio.

pontile SALUTE

campanile; verso la fine del '500, Vincenzo Scamozzi iniziò ad erigere le *Procuratie Nuove* concluse poi nel successivo secolo da Baldassarre Longhena, liberando così il campanile. Nel 1505 vennero posti davanti alla Basilica tre *Pili* in bronzo eseguiti da Alessandro Leopardi, ornati da *figure allegoriche*, sostenenti tre *antenne portastandardi*. Nel 1732 Andrea Tirali rifecce la *pavimentazione* con lastre di trachite dei colli Euganei commisti a listoni di pietra bianca d'Istria e nei primi dell'800, con l'abbattimento della chiesa di San Geminiano, la demolizione dei magazzini dove furono ricavati i *Giardini Reali* e la costruzione dell'*Ala Napoleonica*, la piazza assunse l'aspetto definitivo.

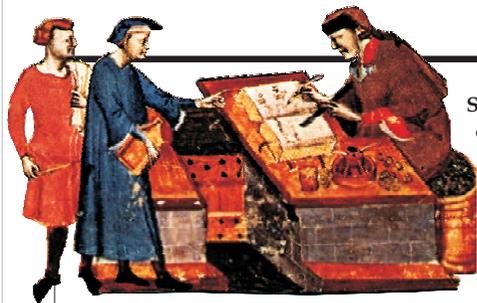


Piazza San Marco nel secolo XII
in chiaro il confronto con la disposizione attuale.

Piazza San Marco Attuale
planimetria con la sistemazione odierna della piazza.



Bacino di San Marco



San Giovanni Elemosinario: antica chiesa del IX-X secolo, venne distrutta dal furioso incendio del 1514 che devastò il sestriere, ma risparmiò il campanile di fine '300. Fu rifatta nel 1527-38 probabilmente da Antonio Scarpagnino, che in quel periodo stava ricostruendo gran parte degli edifici importanti della zona. Nell'elegante interno a croce greca con cupola centrale si trovano un capolavoro del Tiziano, **SAN GIOVANNI ELEMOSINARIO**, del 1535 ed un notevole dipinto del Pordenone, **L'Angelo mostra il cammino ai Santi Caterina, Sebastiano e Rocco**, del 1535. Durante una fase di restauri nel 1984 sono stati rinvenuti nella cupola, *affreschi* attribuiti al Pordenone.

Fabbriche Vecchie: oggi sede del Tribunale, sono costituite dagli edifici che delimitano a destra ed a sinistra, il campo e la chiesa di *San Giacomo di Rialto*; distrutte dalle fiamme nel 1514, furono ricostruite dallo Scarpagnino nel 1520-22 con piano terreno porticato e due piani superiori a finestre, destinati agli uffici dei magistrati agli approvvigionamenti ed alla navigazione.

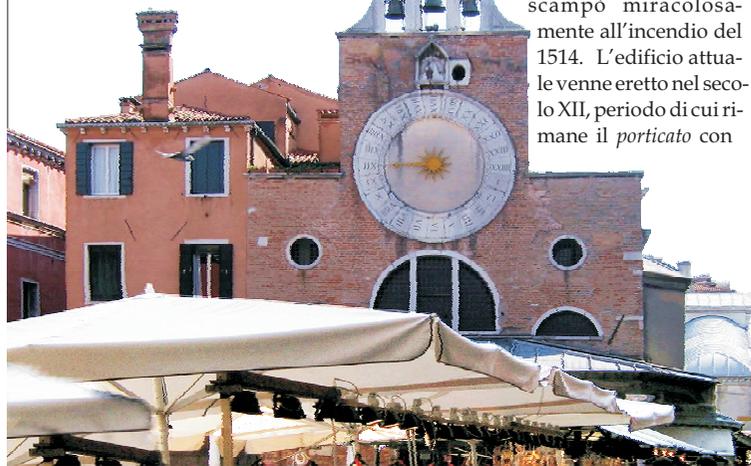
Nel *Sottoportico Banco Giro* degli edifici verso il Canal Grande, in cui si svolge l'animato mercato, un tempo erano posti i tavoli dei banchieri dove i mercanti si riunivano per le transazioni.

Nel portico, verso la chiesa, si trova la statua del *Gobbo di Rialto*, in realtà figura inginocchiata che sostiene la scaletta usata per salire sulla *colonna del Bando* in granito rosso, da dove veniva data lettura al popolo delle leggi e sentenze del Governo; la statua fu scolpita da Pietro da Salò verso il 1541.

Ruga dei Oresi: famosa strada degli orefici, di cui oggi rimangono alcune botteghe nel sottoportico, era un tempo quasi interamente occupata da valenti artigiani che finemente lavoravano l'oro e da rivenditori di preziosi.

San Giacomo di Rialto: o *Chiesa di per tradizione la chiesa più antica di*

San Giacometto, ritenuta Venezia (V-VI secolo), scampò miracolosamente all'incendio del 1514. L'edificio attuale venne eretto nel secolo XII, periodo di cui rimane il *porticato* con



Chiesa di San Giovanni Elemosinario
ore 10-17; chiuso domenica; ingresso Euro 2,50 o biglietto Chorus.

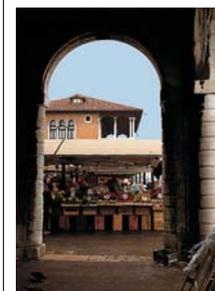
Banco Giro
parte vitale degli intensi commerci che si concentravano a Rialto erano i cambiavalute o banchieri, i quali installavano i propri banchi sotto i portici delle Fabbriche Vecchie.

I pagamenti avvenivano per la maggior parte con il sistema del Giro, dove le somme venivano girate da un conto all'altro senza maneggiare il danaro e senza ricevute perché il registro del banco pubblico dove venivano segnate le operazioni costituiva un documento ufficiale. I primi banchi privati risalgono al XII secolo e rimasero appannaggio esclusivo dei nobili; in seguito, dopo essersi verificati disastrosi fallimenti nel 1584, il governo intervenne con le istituzioni pubbliche del Banco della Piazza nel 1587 e con il Banco del Giro nel 1619. Il luogo era sorvegliato costantemente da guardie armate e quando avveniva la chiusura dei conti ed il denaro veniva trasferito alla Zecca i banchieri venivano scortati anche da una schiera di commercianti armati di tutto punto.



FOTO
il vivace Mercato di Rialto; la Chiesa di San Giacomo di Rialto; la Fondamenta del Vin, dove un tempo venivano scaricate le botti di vino che rifornivano la zona, oggi colorata dai caffè con i tavolini all'aperto; il Palazzo dei Dieci Savi; il Palazzo dei Camerlenghi; il San Giovanni elemosinario del Tiziano; uno scorcio dell'Erbaria; il campo San Silvestro.

C'era
fondamenta del Vin 1098a, realizza originali candele simili a sculture.



architrave in legno che precede la facciata, ma più volte restaurato. La facciata in cotto è sormontata da un campaniletto a vela in cui nel '400 venne inserito l'enorme orologio che la caratterizza, rifatto poi nel 1749; al di sopra, in un piccolo tabernacolo gotico, è posta la statua quattrocentesca della *Madonna col Bambino*. Nel piccolo interno a croce greca con cupola centrale, rimaneggiato e sopraelevato nel '600, si trovano ancora le *antiche colonne* di marmo greco e cipollino con i capitelli, una statua di *San Giacomo Apostolo* in marmo di Alessandro Vittoria ed altre interessanti opere del '500 e '600.

Palazzo dei Camerlenghi: oggi uffici della *Corte dei Conti*, era la sede dei magistrati incaricati alle finanze dello Stato; fu ricostruito dopo l'incendio del 1514 da Guglielmo de' Grigi tra il 1525-28 in eleganti forme rinascimentali. La candida facciata è aperta da finestre rettangolari al piano terreno dove erano le celle degli evasori fiscali e da logge ed archi nei due piani superiori, ma ha purtroppo perduto le belle decorazioni in marmo policromo e gran parte dei dipinti che decoravano le sale interne; quelli scampati alla spoliazione napoleonica sono oggi conservati alla *Fondazione Cini*.

Palazzo dei Dieci Savi: sede dei magistrati incaricati alle tasse, distrutto anch'esso dall'incendio del 1514, fu ricostruito nel 1521 dallo Scarpagnino secondo il consueto schema che caratterizza gli edifici dell'epoca destinati alle magistrature, ovvero piano terra porticato e due piani superiori con una lunga sequenza di finestre rettangolari. La statua della *Giustizia* posta all'angolo è di fine '500.



San Silvestro: antica chiesa del IX secolo, ricostruita da Lorenzo Santi nel 1837-43, presenta una facciata neoclassica ornata da stemmi, dalla statua del Santo e conserva un notevole dipinto di Jacopo Tintoretto, **Battesimo di Gesù**, del 1580 al primo altare destro. Addossata al fianco destro, è la seicentesca *ex Scuola dei Mercanti di Vino*, cui si accede dall'interno della chiesa, dove sono visibili tele del '600 e 700.

